



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Giolla e Malta

COMMISSIONE ARTIGIANATO

"FRANCESCA MORVILLO"

D O S S I E R

23.12.1995

RESOCONTO 2° SEMESTRE 1995

E L E N C O A L L E G A T I :

- ALL. 1: Relazione del Dott. Giuseppe Di Cola (29.06.1993);
- ALL. 2: Protocollo (16.11.1995) col Distretto Socio Sanitario
dell'Albergheria;
- ALL. 3: Protocollo (16.11.1995) con l'Assessorato Comunale Sport
e Giardini;
- ALL. 4: Lettera di approvazione del Ministero di Grazia e
Giustizia indirizzata al ROTARY di PALERMO (15.12.1995);



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Giolito - Malta

Palermo, li 22.12.1995

COMMISSIONE ARTIGIANATO

"FRANCESCA MORVILLO"

Ai Componenti della Commissione
Francesca Morvillo: Arcudi -
Ardizzone - Criscuoli - Di Cola -
Dragotta - Gaudio - Scavone

Ai Presidenti del Rotary Club di:
Palermo - Pa Cefalù - Pa Est -
Pa Monreale - Pa Nord - Pa Ovest -
Pa Sud - Pa Teatro del Sole
ANNI 1994 - 1995; 1995 - 1996

Alla Presidente dell'Inner Wheel
di Palermo anno 1995 - 1996

Ai Presidenti incoming per
l'anno 1996 - 1997 di Palermo -
PA Cefalù - PA Est - PA Monreale -
PA Nord - PA Ovest - PA Sud -
PA Teatro del Sole

e p.c. Al Sig. Director del Rotary
Internazionale PDG.
CAV. del Lavoro Giuseppe Gioia

Al Sig. Governatore del 2110°
Antonio Mauri
Via Firenze, 158
95128 - CATANIA

Al Sig. Segretario Distrettuale
Attilio Bruno
Via Firenze, 158
95128 - CATANIA

Al Sig. Governatore Incoming
Ferruccio Vignola
Via Rampingallo, 17
91022 - CASTELVETRANO (TP)

Al Rappresentante del Governatore
Luigi Aiello
Via Pizzetti, 48
90145 - PALERMO

Al PDG
Francesco Vesco
Via Tommaso Natale, 93/b
90147 - PALERMO

Oggetto: Programma artigianato per i giovani dai 15 ai 18
anni - "Francesca Morvillo" - Resoconto 2°
Semestre 1995.

Invio la seguente relazione informativa per consentire ai Componenti del GRUPPO PANORMUS, impegnati concordemente in questa azione di profondo valore sociale, di poterne osservare da vicino l'andamento e di proporre eventuali iniziative per migliorarne l'attuazione.

Con la riunione dell'otto Novembre scorso, alla quale hanno partecipato tutti i componenti della Commissione Artigianato "Francesca Morvillo" i presidenti dei clubs della Città (assenti soltanto i clubs di Palermo Nord e Palermo Sud) e il Governatore incoming Ferruccio Vignola, è cominciata una fattiva collaborazione tra la Commissione e i Presidenti dei clubs, che fa ben sperare per il futuro dell'iniziativa, eccone le fasi più salienti:

Sono trascorsi ormai tanti anni da quando ho proposto tra gli obiettivi del club agli amici Rotariani di intervenire nel periodo critico della formazione dei giovani.

L'artigianato, lo sport, la musica, il volontariato, sono iniziative utili a creare gruppi di lavoro, che aiutano i ragazzi a socializzare allontanandoli dalla strada e dai suoi "insegnamenti".

Questo è, infatti, un fenomeno destinato, col tempo, ad assumere caratteristiche sempre più drammatiche.

Il tentativo che abbiamo fatto, due anni fa, è stato quello di avvicinare ragazzi con estrema cautela, per vincere la naturale, e spesso purtroppo giustificata,

diffidenza verso chi è, in ogni caso, un "estraneo" e quindi un nemico.

I nostri sforzi sono stati coronati da un insperato successo che le aspre difficoltà incontrate lungo il percorso, facevano apparire lontanissimo se non impossibile, (ALL. 1).

Dopo vari-inutili-tentativi per ottenere la collaborazione delle organizzazioni e delle strutture pubbliche, è stata messa a punto, attraverso l'attività di due assistenti sociali e di tre parroci delle zone più degradate della Città, una procedura autonoma senza il contatto diretto sia con gli artigiani che con i ragazzi.

I risultati hanno superato le nostre più rosee previsioni.

Nei quartieri Albergheria, Capo e Borgo Vecchio su venti ragazzi che sono stati interessati al nostro progetto, 12 hanno frequentato con costanza per oltre 24 settimane e 6 di questi hanno superato le 35 settimane tre ceramisti, un meccanico, un tipografo e una ricamatrice.

Purtroppo nel dicembre del 1993, la maggioranza dei clubs decideva improvvisamente di sospendere i versamenti per cui il programma, nonostante un notevole finanziamento personale del past-governor Francesco Vesco, veniva interrotto.

Fortunatamente, i nuovi dirigenti dei Rotary clubs cittadini del gruppo Panormus dell'anno 1994-95 hanno deciso di riprendere questa iniziativa alla quale tutti i rotariani vi dedicano una parte consistente delle spese destinate alle attività sociali.

Come proposto da Ettore Criscuoli, alla ripresa, il programma dovrebbe impegnare altri due anni per consolidare i risultati raggiunti, con il prezioso contributo da parte della Rotary Foundation.

Più valido sarà il contributo dell'attività personale dei componenti della commissione appositamente costituita,

- Liliana Arcudi
- Salvatore Ardizzone
- Ettore Criscuoli
- Giuseppe Di Cola
- Giuseppe Dragotta
- Giuseppe Gaudio
- Nicolò Scavone

Lo spirito rotariano che anima questi amici, che prevedono di farsi collaborare da alcuni giovani dei clubs rotaract, ci fa ben sperare in un ulteriore e duraturo successo della iniziativa.

L'esempio del Rotary potrebbe - infatti - essere seguito da altre associazioni di volontariato, fino a quando il potere pubblico non si renderà conto dei gravi errori commessi con l'attuale politica di formazione dei giovani.

Il continuo espandersi della micro-criminalità giovanile e la successiva inarrestabile affermazione della criminalità organizzata, ne sono la dimostrazione.

Come meglio è chiarito nella allegata relazione del Dott. Giuseppe Di Cola del 1993, l'iniziativa era stata respinta da tutti i rappresentanti delle istituzioni statali e regionali contattati.

Nato fuori dagli schemi della politica ufficiale dedicata ai giovani, era stato ritenuto non idoneo sia ai ragazzi che agli artigiani.

La CEE infatti stanziava somme ingenti per finanziare solamente corsi che "hanno carattere teorico pratico" con numerosi "docenti" e con la partecipazione altrettanto "teorica" dei giovani.

Il programma del Rotary invece è quello di allontanare il giovane dalla strada, avvicinandolo ad una sana realtà di vita.

Confortato dal contatto diretto il ragazzo trova, attraverso il lavoro una "nuova" (per lui) società e a volte, una nuova famiglia, in aiuto a quella naturale spesso assente o disastrosa.

L'esperienza del 1993, anche se bruscamente interrotta, ha lasciato in alcuni giovani partecipanti un bagaglio di "normalità" che ci auguriamo potrà indirizzare diversamente la loro vita.

Anche se fosse stato recuperato un solo giovane, l'azione del Rotary sarebbe stata giustificata di fronte alla società.

La ripresa, è stata impostata concordemente da tutti i clubs dell'anno 1994-1995 ed ha avuto una più costante ed efficace azione di tutta la Commissione, che è stata poi riconfermata dai rappresentanti del Gruppo Panormus per l'anno 1995-1996.

Questa volta il progetto "Francesca Morvillo" è stato ripreso proprio in collaborazione con gli organi istituzionali esistenti del Ministero di Grazia e Giustizia

sensibilizzati da Salvatore Ardizzone e Giuseppe Gaudio, che hanno dato un particolare apporto personale.

Dopo il Protocollo d'Intesa stipulato con l'Ufficio Servizio Sociale per i Minori del 12 giugno 1995, già inviato in copia col Dossier dell'8 novembre, è stato stipulato in data sedici novembre un Protocollo d'Intesa con il Distretto Socio-Sanitario dell'Albergheria, Dott. Donatella Natoli e con la partecipazione dell'Assessorato Incarichi Speciali del Comune di Palermo (ALL. 2).

Nella stessa data è stato concordato tra l'Ufficio Servizio Sociale, l'Istituto Penale Minorile Malaspina e l'Assessore Ville e Giardini del Comune di Palermo, un programma di avvio di alcuni giovani all'attività di artigiani giardinieri. ^Alla formulazione del programma, ha partecipato personalmente il Direttore del Centro per la Giustizia Minorile di Palermo Dott. Michele Di Martino (ALL. 3).

L'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile del Ministero di Grazia e Giustizia, nel prendere atto dell'iniziativa che coinvolge l'Ufficio Periferico di Palermo, ha espresso il proprio compiacimento e interessamento, indirizzando il 15 dicembre ai Rotary di Palermo la lettera allegata alla presente (ALL. 4).

Con questo terzo Protocollo d'Intesa, i clubs Rotary, agli inizi del prossimo anno, avvieranno le borse di lavoro per altri otto giovani, in aggiunta agli otto già attualmente assistiti.

Nei mesi scorsi infatti sono stati avviati i seguenti giovani:

Settembre - Francesco Ingrassia

Ottobre - Diego Ferreri e Salvatore Sorrentino

Novembre - Marcello Patti, Giovanni Cipri Spuces, Massimiliano Algozzino, Paolo Cascino e Alessandro Badagliacca

Gli otto giovani sono stati assistiti rispettivamente:
da Giuseppe Gaudio - Ferreri;
da Salvatore Ardizzone - Ingrassia e Sorrentino;
dalla Dott.ssa Natoli - Badagliacca e Cascino;
da Nicolò Scavone - Algozzino, Cipri e Patti.

Oltre l'iniziativa personale del Prof. Paolo Di Gregorio, (di cui ho già dato notizia), che ha offerto due BORSE PREMIO da consegnare al giovane più costante, alla fine del presente anno rotariano e di quello successivo, si sono avute manifestazioni di altri clubs che ho il piacere di segnalare.

- A) I Club di Palermo Est e Palermo Ovest, hanno organizzato un concerto di Beneficienza: "La storia del Jazz" con la partecipazione del Maestro Claudio Lo Cascio, il ricavato è stato per metà assegnato al progetto Artigianato Francesca Morvillo;
- B) Il Club di Palermo-Cefalù, ha dedicato una parte della riunione del 21 dicembre iniziata presso il vescovado di Cefalù al "Progetto Artigianato Francesca Morvillo";
- C) Il Club Inner Wheel Palermo ha chiesto di far parte sia del gruppo dei Clubs impegnati a finanziare l'iniziativa, sia a collaborare nell'assistenza dei giovani attraverso un componente della Commissione.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla realizzazione del programma offrendo il

bene più prezioso che è il proprio tempo, a beneficio della comunità in cui il Rotary opera.

Il Coordinatore

(Ing. Nicolò Scavone)

ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2110
SICILIA E MALTA

ALL. 1

Anno 1992 - 1993
Governatore Giuseppe Barbagallo Sangiorgi

Gruppo Panormus

Relazione del Rappresentante del Governatore sull'attività unitaria dei Clubs della Città

Nei mesi di Maggio e Giugno i Presidenti ed i Segretari degli otto Clubs cittadini si sono più volte incontrati per elaborare progetti di pubblico interesse da realizzare in un'azione comune, distinta dall'attività svolta singolarmente.

Ci si è trovati d'accordo nella determinazione di indirizzare la ricerca verso la individuazione di un settore che consentisse un dialogo concreto con gli strati meno abbienti dei quartieri, nella convinzione della inutilità di obiettivi che riguardassero la città nel suo insieme, afflitta e travagliata da problemi rispetto ai quali un intervento dei Clubs sarebbe apparso e risultato velleitario.

Numerose sono state le proposte ed interessanti le motivazioni.

In questo contesto è nato il *progetto pro artigianato*.

L'iniziativa si propone lo scopo di favorire il recupero delle arti e dei mestieri tradizionali, stimolando, attraverso le famiglie, l'interesse dei giovani del quartiere ed, al tempo stesso, di ridare considerazione e credito alla bottega artigiana, intesa sia come luogo di apprendimento, in funzione di una concreta prospettiva di avviamento al mondo del lavoro, sia come luogo di promozione di un vero e proprio rapporto educativo ("u. mastro" = il maestro), che nell'attività lavorativa trovi la condizione migliore per la realizzazione di un processo di prevenzione e di crescita civile.

Mancando i Clubs di una struttura operativa diffusa, si sono presi gli opportuni contatti con organismi che svolgono la loro opera all'interno dei quartieri, trovando pronta risposta nei Centri Sociali "S. Francesco Saverio", "Dipingi la Pace" ed "Anspi", presenti rispettivamente nei quartieri *Albergheria, Borgo Vecchio e Capo*.

Sono seguiti gli incontri con i responsabili dei Centri Sociali per la messa a punto dell'organizzazione e lo studio dei vari aspetti economici e giuridici.

Intanto avveniva la strage di Capaci in cui perdeva la vita anche la dott.ssa Francesca Morvillo, giudice di grande umanità ed esperienza nel campo minorile, promotrice di

F. d. A.

